

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 98**

**RECUPERO SITO ARCHEOLOGICO  
CESANA PARIOL.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:  
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 32246  
Pervenuta in data 09/10/2014*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00032246/A0101A -01 09/10/14 CR

CL02-18.01/38/14/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### INTERROGAZIONE N.38

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- |                                           |                                     |
|-------------------------------------------|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula        | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | <input type="checkbox"/>            |
| Ordinaria a risposta scritta              | <input type="checkbox"/>            |
| Indifferibile e urgente in Aula           | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Indifferibile e urgente in Commissione    | <input type="checkbox"/>            |

**OGGETTO:** *recupero sito archeologico Cesana Pariol.*

#### **Premesso che:**

- Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione. (Art. 1, D.Lgv 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).
- I competenti organi del Ministero hanno il dovere di verificare la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di beni mobili o immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, al fine dell'applicazione delle disposizioni vigenti per la tutela dei Beni Culturali. (Art. 12, D.Lgv 22/01/2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137").
- Le Regioni, tramite le Commissioni regionali per i beni e le attività culturali, d'intesa con le Direzioni Regionali, attuano programmi di sviluppo, valorizzazione, riqualificazione e recupero delle aree sottoposte alla tutela

paesaggistico-ambientale, collaborano alla stesura del catalogo regionale dei beni culturali e ambientali.

***Considerato che:***

- Nel 2003 a Cesana - To (in località Pariol) nel corso della costruzione della Pista da bob prevista dal complesso olimpico, venne scoperta una necropoli composta da 9 tombe a inumazione, ancora parzialmente dotate di corredo funebre.
- A poco più di 30 metri dalla necropoli vennero portate alla luce una abitazione con fondamenta in pietra a secco, una grande capanna circolare e resti di vario genere che lasciavano intendere il ritrovamento di un villaggio piuttosto esteso, datato all'incirca dal III all'VIII secolo.
- I lavori per la costruzione della pista da bob sono proseguiti nonostante la scoperta e il suggerimento degli archeologi Federico Barello (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie) e Marco Subbrizio (Studium Snc - Archeologia e beni culturali) di trasformare l'area in un luogo di cultura e di attrazione turistica. I ritrovamenti quindi sono stati coperti da sabbia e poi dai parcheggi, per far posto alla pista olimpica.

***Preso atto che:***

- L'impiego da parte delle squadre nazionali per gli allenamenti è stato decisamente inferiore alle aspettative e la struttura, la cui realizzazione è costata 110 milioni di euro, è stata utilizzata complessivamente per 15 giorni durante i giochi olimpici e in una decina occasioni per altre competizioni in 4 anni.
- Nel 2012, dopo aver accolto i Campionati Mondiali di slittino del 2011, la struttura è stata chiusa in quanto il bacino di utenza troppo ristretto non garantiva entrate che ne permettessero il mantenimento.
- Nell'ottobre 2012 la società Parcolimpico, gestore della pista di Cesana (di proprietà della Provincia di Torino), ha deciso di svuotarne l'impianto di

raffreddamento. I soci privati delle società Parcolimpico, Live Nation e Set Up Live, si sono dichiarati non più disposti a farsi carico dei costi e hanno ottenuto di svuotare la pista delle 48 tonnellate di ammoniaca contenuta nel circuito refrigerante.

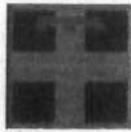
- A settembre 2014 anche il comune di Cesana ha deliberato contro la riapertura della pista da bob di Cesana Pariol (Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 7 settembre 2014).
- Lo stato di abbandono della pista ha avuto rilevanza mediatica sulla stampa locale e nazionale, oltre ad essere stata più volte oggetto di furti e di intrusioni di vandali. Negli ultimi giorni di settembre 2014 undici ladri di rame sono stati arrestati dai carabinieri dopo essere stati sorpresi a rubare all'interno della pista olimpica da bob.

**Osservato che:**

- La necropoli ritrovata a Cesana Pariol necessita di concreti interventi atti al recupero del sito archeologico e di una seria e proficua opera di rivalutazione, soprattutto dal punto di vista turistico e culturale.
- Il recupero della necropoli gioverebbe certamente all'immagine culturale della Regione Piemonte e al rilancio del turismo nella Val di Susa.

**Visti gli articoli:**

"Pista da Bob. Cosa c'è sotto/1. Storia, costi e destino dell'impianto olimpico di Cesana Pariol." <http://www.tgvallesusa.it/?p=11482> [...] "...in fase di pianificazione strutturale di Torino 2006, era stata avanzata l'ipotesi di utilizzare, almeno per il bob, la pista già esistente e perfettamente funzionante di La Plagne, costruita per i giochi olimpici del 1992 nella vicina (ma francese) Albertville. Scelta ragionevole ed economica, che probabilmente avrebbe fatto qualunque buon padre di famiglia, ma che venne accantonata a favore di Pariol. Costringendo oggi l'amministrazione comunale e il Commissario liquidatore di Torino 2006 ad interrogarsi sul destino di quelle 19 costosissime curve."



"Pista da Bob. Cosa c'è sotto/2. La storia nascosta sotto ai parcheggi dell'impianto olimpico di Cesana Pariol." <http://www.tgvallesusa.it/?p=11577> [...] "...anziché bloccare i lavori per il parcheggio della pista da bob, proseguire l'indagine (come suggerito dagli stessi archeologi Federico Barello e Marco Subbrizio, nei Quaderni sopra citati), immaginare un museo e quindi trasformare l'area in un luogo di cultura e di attrazione turistica, si è letteralmente insabbiato il tutto. Nel senso che i ritrovamenti sono stati protetti, coperti da sabbia e poi dai parcheggi. Rimessi a dormire per far posto al business olimpico.

## **INTERROGA**

la Giunta Regionale

**per sapere:**

- ***se esistano vincoli di destinazione per i finanziamenti previsti dal Tesoretto olimpico (Legge 65/2012);***
- ***quali siano attualmente le proposte di utilizzo dei fondi relativamente al comune di Cesana;***
- ***se sia stato ipotizzato il recupero del sito archeologico di Cesana.***